

# NEST

## Organizzazione del Centro Integrato Zerosei

Il Centro Integrato Zerosei con Ben's Approach nasce dalla convinzione che il sistema integrato 0-6 così come descritto ed auspicato dal D.L. 65 fosse la strada da seguire in un'ottica dove nido e infanzia sono realtà interconnesse che favoriscono autonomia ma anche interazione, curiosità ed esplorazione.

Il Nest ha poi modulato le proprie scelte tenendo presenti le tanto attese linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei,

*(...) Le routine, quali l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc., svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata e si offrono come riferimento per nuove esperienze. Esse hanno un significato educativo pregnante e vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Le routine sono occasione di cura e di intimità, di scambi, di conversazioni e contribuiscono all'acquisizione progressiva di autonomia e regole di comunità. In particolare, il momento del pasto, attraverso l'esperienza diretta, diventa occasione anche per una sana educazione alimentare e per il confronto tra diverse culture familiari. L'organizzazione dell'ambiente e della giornata educativa rende esplicite le scelte che il gruppo di lavoro degli adulti condivide ed è guidata da criteri di trasparenza e leggibilità. I bambini che abitano e vivono spazi, tempi e organizzazione, gli educatori/insegnanti che in essi operano e i genitori che vi sono coinvolti vengono orientati dagli spazi, dalla scansione dei tempi e dall'organizzazione della giornata a cogliere un disegno visibile, dinamico, nel quale si sentono riconosciuti e valorizzati.*

**Linee Pedagogiche per il sistema integrato Zerosei**

**Decreto-ministeriale-n.-334-del-22-novembre-2021**

Pertanto il lavoro, all'interno dei *luoghi di apprendimento*, viene organizzato mediante una programmazione sistematica e flessibile nei diversi momenti della giornata, che si realizza con l'organizzazione degli spazi, interni ed esterni, in funzione delle proposte, dei bisogni e delle richieste dei bambini.

## COME VIENE STRUTTURATO IL LAVORO

Educatori presenti nel servizio n.3

Docenti infanzia n.1

Atelierista teatrale n.1

Personale ATA n.1

Ausiliaria n.1

Il Centro Integrato, attraverso il gruppo bambini (0-6 anni) è una delle risorse irrinunciabili per l'attuazione di quell' "Approccio Benessere" (Ben's Approach) che costituisce insieme a Sardegna Teatro l'anima del Nest.

Le possibilità che, grazie alla relazione tra bambini di diverse età, si compongono nel quotidiano scolastico diventano la struttura formativa per sperimentare ruoli, responsabilità, accordi, sostegno, condivisione, collaborazione, fiducia, impegno, reciprocità.

Col gruppo così composto, i bambini più piccoli possono sperimentarsi e impegnarsi nella relazione con quelli più grandi (Scaffolding J. Bruner) scoprire il piacere di poter essere aiutati da loro, di potersi identificare con loro e con le loro maggiori possibilità; di vivere una relazione in cui i propri compagni più grandi costituiscono uno stimolo forte per nuovi apprendimenti. Ai bambini più grandi viceversa è data la possibilità di sperimentare la relazione con i più piccoli e poter assumere ruoli di responsabilità e di aiuto, mettendo in campo le loro maggiori competenze e la conseguente consapevolezza di possederle (ZSP Vygotsky).

*L'educazione nel sistema integrato zeroesi ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuno. Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino in questa fascia prendono in considerazione:*

- la crescita armonica e il benessere psicofisico;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista di autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi.

*Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino, prestino attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive, senza considerarle separatamente, ma assumendo un approccio olistico che le promuova in un'ottica unitaria, si basino sul dialogo verbale e non verbale con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento, prevedano una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile.*

**Linee Pedagogiche per il sistema integrato zeroesi**  
**Decreto-ministeriale-n.-334-del-22-novembre-2021**

## IL NIDO

<b>Area della corporeità</b>
Favorire l'esperienza di crescita fisica e cognitiva del bambino.
<p>Il corpo inteso come strumento di conoscenza tra l'io e la realtà ha necessità di trovare sperimentazioni corporee che favoriscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo motorio, globale e fine, in una prospettiva di scoperta del proprio corpo;</li> <li>- la comunicazione corporea attraverso linguaggi verbali e non verbali;</li> <li>- la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie potenzialità e dei propri limiti;</li> <li>- l'esplorazione curiosa e serena del mondo circostante;</li> <li>- lo star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l'altro da sé;</li> </ul> <p>Le attività di contatto e interazione del bambino con la realtà avranno inoltre il compito di dare significato al suo gesto spontaneo e restituirglielo sottolineando la valenza comunicativa ed emotiva.</p> <p>Nello specifico le attività di coordinamento grosso e fine motorio si articolano nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- muoversi nello spazio in modi diversi (es. strisciare, rotolare, aggrapparsi, andare a carponi, camminare, salire, scendere, scivolare ecc.)</li> <li>- raggiungere la posizione seduta, carponi, eretta, deambulazione, affinandole progressivamente;</li> <li>- afferrare, stringere, lasciare, lanciare, recuperare l'oggetto, riempire, svuotare, travasare, aprire, chiudere, infilare, sfilare, puntare, abbottonare e sbottonare, lavare e lavarsi, colorare ecc.</li> <li>- attività in sequenza quali: riordinare, tagliare, sbucciare, apparecchiare, sparecchiare ecc.</li> </ul>

### **Area delle cure personali**

Le nuove relazioni con gli adulti di riferimento del nido che si instaurano devono essere promosse in un contesto positivo, protetto e stabile in continuità con la famiglia per lo svolgimento delle funzioni biologiche essenziali quali pranzo, sonno e cambio.

Il tempo dei bambini è certamente l'elemento principale con il quale viene declinata l'interazione adulto-bambino nel dialogo relazionale.

Le attività si esprimono con una progressiva e graduale capacità di partecipazione sempre più autonoma:

- al momento del pasto (mangiare e servirsi il cibo nella quantità desiderata, versarsi da bere, apparecchiare, sparecchiare);
- nel controllare gli sfinteri, lavarsi e pulirsi da solo, asciugarsi, vestirsi/svestirsi, raggiungere il proprio letto, addormentarsi;

### **Area della comunicazione verbale e non verbale**

Capacità verbale e non verbale

Sviluppo graduale del linguaggio verbale

Codifica dei codici comunicativi

Interazione positiva tra i bambini

- favorire le manifestazioni comunicative dei piccolissimi fatte di sguardi, espressioni, sorrisi, pianti, gorgheggi;
- favorire la circolarità comunicativa, la capacità di ascoltare, di comunicare in modo da farsi capire e dialogare con gli altri;
- fornire risposte linguistiche corrette, di intenzioni, consolazione, spiegazione, espressione di stati d'animo;
- stimolare la comprensione di richieste, indicazioni e domande;
- sostenere la produzione linguistica arricchendo progressivamente i contesti tutte le esperienze di apprendimento comunicativo (in entrata e uscita)

Le attività promuoveranno l'utilizzo di risorse quali libri (*libri silence*), storie illustrate in un ambiente ricco di stimoli linguistici; viene favorita la rappresentazione del mondo e delle proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici;

Le attività teatrali hanno inoltre lo scopo di fornire contesti per l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali, ricomporre piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni, ecc.

### **Area della logica percettiva**

La percezione costituisce la modalità primaria e immediata di conoscenza.

Le funzioni verbali e quelle non verbali sono componenti complementari e fondamentali per il funzionamento e lo sviluppo cognitivo, il quale è strettamente interconnesso a quello percettivo. Queste hanno lo scopo di stimolare nel bambino le aree della percezione visiva deputate all'analisi, al confronto e all'interpretazione della realtà sensoriale che cade davanti ai suoi occhi. Nel riconoscimento delle immagini o della loro posizione nello spazio viene inoltre ad essere arricchito il suo bagaglio esperienziale, culturale e linguistico.

Le sequenze logiche, che sono in realtà dei ragionamenti logici che richiedono delle risposte coerenti, hanno lo scopo di aiutare il bambino ad acquisire numerosi concetti fondamentali, come:

- alternanza;
- localizzazione spaziale;
- rapporto di causa-effetto;
- quantità, numerazione, espansione, contrazione.

La percezione è un processo attivo e dinamico mediante il quale gli input sensoriali provenienti dal mondo esterno vengono analizzati, interpretati e organizzati in modo significativo in un sistema di conoscenze più generale:

- la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte;
- la capacità visuo-percettiva è quindi un processo di elaborazione degli stimoli sensoriali che prevede l'analisi, la selezione e l'elaborazione delle informazioni visive;
- lo sviluppo visuo-percettivo costituisce il primo strumento di interazione con la realtà circostante e riveste un ruolo centrale nei riguardi dello sviluppo neuromotorio, cognitivo e affettivo del bambino.

### Area dell'espressione

Educ-Attore

Atelierista teatrale

L'apprezzamento della bellezza per le sue caratteristiche di ordine, armonia, ritmo, funzionalità sono alla base del percorso formativo per ciascun bambino.

Accompagnare l'emozione del bambino e sostenere la libera capacità di espressione del loro vissuto affettivo per costruire una identità corporea e psichica positiva, è certamente la modalità con la quale viene condotto il gioco di finzione.

Il gioco è infatti lo strumento di contatto del bambino con la realtà, con il quale la indaga, la osserva, la replica, la trasforma, la elabora, la ferma ed esprime sé stesso con gioia e stupore.

Promuovere attraverso attività strutturate:

- la capacità di entrare dentro alle cose (oggetti e materiali) riconoscendone le qualità (tattili, sensoriali e formali) per il loro valore estetico e intrinseco;
- sostenere l'esercizio del gusto e della fruizione artistica attraverso la lettura e la drammatizzazione di opere teatrali e storie della letteratura per l'infanzia.

## INSERIMENTO

Il **luogo** che accoglie i bambini fin dai primissimi giorni, è costituito da un clima umano positivo, accogliente e rassicurante all'interno del quale le dinamiche relazionali influenzano fortemente la qualità educativa. L'ambiente non è neutro, ma veicola messaggi, suggerisce comportamenti, determina stati d'animo, è portatore di simboli e significati, crea relazioni. L'**ambiente** (spazi, tempi, persone) che accoglie e sostiene i bambini, nel loro cammino di esperienza ed apprendimento, è elemento fondante e integrante del *Progetto Formativo NEST*.

ATTIVITA' PROPOSTE

PERIODO SETTEMBRE-GIUGNO

**AMBIENTAMENTO**



L'ambientamento al nido è un processo importante che coinvolge l'introduzione graduale di un bambino in un ambiente educativo. Questo periodo di transizione mira a facilitare l'adattamento del bambino a un nuovo contesto sociale e a fornire un'esperienza positiva e sicura.

si Inizia con brevi sessioni e aumenta progressivamente il tempo che il bambino trascorre nel nido. Questo consente al bambino di abituarsi gradualmente all'ambiente e alle nuove persone.

Consentire ai genitori di partecipare all'ambientamento iniziale può aiutare il bambino a sentirsi più sicuro. Possono rimanere con il bambino per un po' di tempo e partecipare alle attività.

Portare  
familiari  
giocattoli  
coperte.  
oggetti  
offrire  
bambino  
periodo di



oggetti  
come  
preferiti o  
Questi  
possono  
conforto al  
durante il

transizione.

Stabilire una routine giornaliera coerente, che includa momenti di gioco, pasti, riposo e attività strutturate, fornisce sicurezza e prevedibilità.

L'osservazione durante l'ambientamento un aspetto cruciale per garantire che il bambino stia affrontando la transizione in modo positivo. Le educatrici possono raccogliere preziose informazioni attraverso l'osservazione attenta del comportamento del bambino.

Le espressioni facciali del bambino rivelano il suo stato emotivo (felice, curioso, ansioso o triste). Le espressioni emotive infatti possono fornire indicazioni sul suo benessere emotivo durante l'ambientamento. Osservare inoltre come il bambino interagisce con gli altri bambini e con gli insegnanti è un elemento chiave del periodo di ambientamento (cercare attivamente la compagnia degli altri o al contrario mostrare segni di isolamento). Osservare inoltre un coinvolgimento attivo può indicare un adattamento positivo, mentre un distacco e una mancanza di partecipazione possono essere segnali di disagio.

Osservare come il bambino reagisce durante il momento della separazione dai genitori è un elemento che aiuta a stabilire il periodo di adattamento ed il tempo necessario a seconda della sensibilità individuale del bambino stesso.

Valutare come il bambino risponde alle routine giornaliere, come pasti, riposo e attività strutturate. Un adattamento positivo può riflettersi nella sua capacità di seguire le routine stabilite. Prestare attenzione alla comunicazione verbale e non verbale del bambino. Possono infatti emergere segnali attraverso il linguaggio del corpo, la postura e l'espressione vocale. Osservare segni di stress o disagio, come cambiamenti nell'appetito, disturbi del sonno o altri comportamenti inconsueti poiché possono indicare che il bambino sta affrontando delle difficoltà durante l'ambientamento.

## **LA CURA**



L'attenzione verso ciascun bambino nei suoi bisogni e nella sua unicità, l'ascolto e la relazione tra educatrici e famiglia, permette di essere esempio educativo per i bambini e le bambine che acquisiscono una apertura serena e positiva verso l'altro; le gestualità



come abbracci, carezze, sorrisi e voci gentili sono fondamentali per trasmettere messaggi di gentilezza e cura senza riserve che creano stabilità, sicurezza e fiducia verso l'altro.

### **ROUND TABLE**

Per i bambini piccoli un approccio graduale e positivo dei diversi ambienti è fondamentale per un buon inserimento. Ogni ambiente è infatti proposto con l'obiettivo di creare una occasione educativa. Il sedersi intorno al tavolo per i momenti di merenda e pranzo sono vissuti come preziosi contesti dove gli sguardi, le voci, il linguaggio verbale e non verbale aiutano i bambini a costruire il proprio "spazio vita" sempre più sicuro ed indipendente. L'educatrice che si pone in modo equidistante da ciascuno di loro, seduti intorno al tavolo, veicola un messaggio di sicurezza e fiducia (io so che ce la puoi fare!) ed utilizzando strumenti preziosi come storie mimate, canzoni, rime etc. nelle varie lingue, trasmette una complessità di suoni che favorisce la sperimentazione emotiva.

### **SCOUTING THE WORLD**

Dopo l'ambientamento all'interno del centro integrato, il percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina trova la sua prosecuzione nell'ambiente esterno. Circondati dalla laguna, i bambini vengono accompagnati attraverso le routine quotidiane (si mettono gli stivaletti, l'incerata) ad esplorare con fiducia gli spazi esterni (porta ascensore carrozze etc) e costruire con sicurezza, giorno dopo giorno, la loro autonomia.

Abbiamo infatti la fortuna di essere immersi in un parco, e tutte le volte in cui le condizioni climatiche lo permettono, facciamo esplorare la natura circostante ai bambini, incentivandoli ad osservare gli insetti, gli uccelli e le piante presenti nel giardino. Questo aiuta a sviluppare la consapevolezza ambientale e il rispetto per la natura. Osservare la vita selvatica in prima persona consente ai bambini di apprendere direttamente dalla natura. Possono scoprire dettagli sul comportamento degli animali, il ciclo di vita degli insetti e il processo di crescita delle piante.

L'osservazione della natura stimola la curiosità e il pensiero critico nei bambini. Devono fare domande, formulare ipotesi e cercare risposte, promuovendo così lo sviluppo delle loro competenze cognitive. Gli incontri con la natura possono creare una connessione emotiva profonda. I bambini possono sviluppare un senso di meraviglia, rispetto e gratitudine nei confronti degli esseri viventi e dell'ambiente circostante. Spesso si organizza una sessione di pittura all'aperto; i bambini, oltre all'esperienza sensoriale (mani-dita-palmo-dorso) possono utilizzare strumenti come pennelli, spugne, carta ed altri oggetti a loro disposizione per dipingere oggetti naturali o creare elaborati materici naturali.

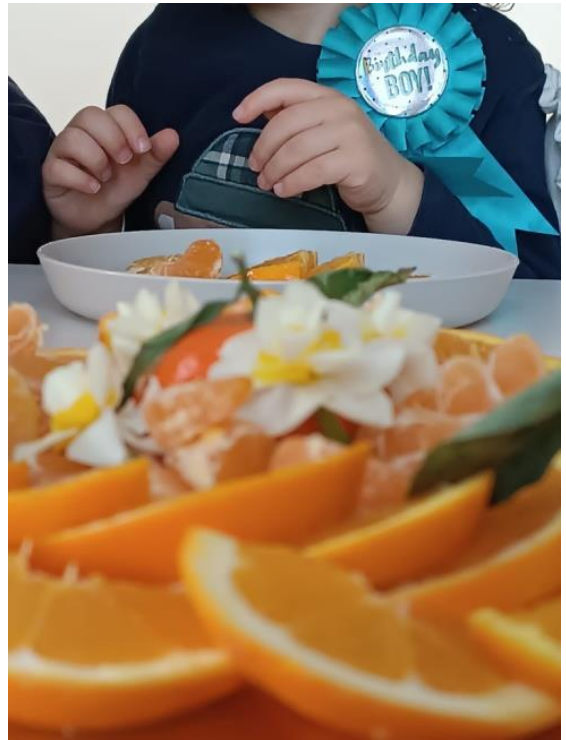
## **MANDALA**

Creare mandala di frutta è un'attività divertente e creativa per i bambini e se associata al concetto del potere della condivisione, diventa un'esperienza educativa e significativa.

Il momento di condivisione attraverso la gestualità nella preparazione del *mandala* di frutta per celebrare un compleanno, ma non solo, viene vissuto con grande partecipazione ed emozione. Attraverso questi momenti di cura per l'altr\*, accompagnati da aneddoti o storie che mettono in evidenza il potere positivo della condivisione, si riesce a creare quella relazione tra bambini che è la base dei valori quali rispetto, accoglienza, amicizia. Questa attività non solo incoraggia la creatività dei bambini, ma li aiuta a sviluppare il senso di comunità e comprensione del potere positivo della comunità stessa, della forza che sta dietro all' *insieme è più bello*.







## PROGETTI E LABORATORI

Dressing Up: impariamo la mimesi

Proiezione di ombre

Danza delle ombre